

CORSO DI FOTOGRAFIA ALL'ISOLA DI CAPRAIA



PERIODO: dal 16 al 18 maggio 2003

VENERDI'

ore 8.30 partenza del traghetto per Capraia - ore 11.00 arrivo all'Isola (in alternativa ore 15.30 partenza del traghetto da Livorno - ore 18.50 arrivo a Capraia) sistemazione **escursione nei dintorni del Paese: Fortezza S. Giorgio, P.ta Bellavista, Lo Zurletto.**



[Prefazione sulla fotografia naturalistica, codice deontologico, note per le foto ai nidi.](#)
[L'attrezzatura ideale e la fotografia da appostamento \(tecniche di mimetismo, capanno, cavalletto\)](#)

La mole del Forte S. Giorgio appare quasi all'improvviso lasciandosi alle spalle il Paese. Non essendo possibile visitare il Castello all'interno ci limiteremo ad osservarne il pozzo con i suoi canali, i palmenti, le garitte di guardia, i possenti bastioni ed il camminamento che termina al mare con la Torre del Bagno. I terrazzamenti erbosi della "Piscina" che degradano fino al mare offrono possibilità di osservazioni ornitologiche molto interessanti specialmente durante la migrazione primaverile. Una sosta obbligata sulla "terrazza" di Bellavista per godere del panorama delle scoscese pendici orientali del Monte Campanile. La Cala dello Zurletto ci darà un assaggio della limpidezza e della trasparenza del mare di Capraia.

Cena in ristorante con menù a base di pesce - pernottamento

SABATO

Prima colazione- **escursione al Monte Arpagna con discesa alla P.ta del Trattoio.**

[La fotografia di reportage, l'uso dei filtri.](#) **[La fotografia macro ai fiori ed ai rettili \(Lucertola di Capraia, Tarantola muraiola\) e per finire la giornata: foto alla colonia di gabbiani reali.](#)**

Lungo la mulattiera e sotto gli "alberi" di erica e corbezzolo il sentiero continua a salire sulle pendici orientali del Monte Pontica, la macchia si fa via via più bassa fino ad arrivare al "Alloggio del Capo", ormai ridotto ad un mucchio di macerie, ed al "Alloggio dei Marinai", entrambi ex edifici ad uso militare. Davanti al sentiero appare subito la costruzione in ferro del "Semaforo", sulla cima del Monte Arpagna ed un tempo utilizzato come punto di avvistamento dalla Marina Militare. Dall'Arpagna il panorama è splendido: la massiccia mole della Torre dello Zenobito (1516) costruita interamente con materiale lavico della Piana omonima, il profilo del "dito" di Capo Corso, la sagoma del Monte Capanne dell'Isola d'Elba. Attraverso un "tunnel" di macchia alta un sentiero porta al faro del Trattoio, dove è possibile osservare la selvaggia costa occidentale, l'Isolotto della Peraiola e le grotte della Cala del Vetriolo; si può inoltre raggiungere il mare alla Cala delle Cote.

Pranzo al sacco a carico dei partecipanti - rientro nel pomeriggio - cena in ristorante con menù a base di pesce -

Proiezione di diapositive in dissolvenza sonorizzata di Milko Marchetti

[\(alla fine della proiezione, discussione e spiegazione delle tecniche fotografiche con radiocomando a distanza - microtelecamera - fotocellule ad infrarossi\)](#)

Pernottamento.

DOMENICA

prima colazione - **giro dell'isola in barca** (durata 2 ore c.a.).

Tecniche di fotografia "vagante" ed "al volo" agli animali. Soste per fotografie a Marangoni dal ciuffo e Gabbiani corsi.



potremo osservare la costa dell'isola: a picco, frastagliata ed erosa dalle forti mareggiate; ricca di grotte ed anfratti la costa di ponente, più dolce ed accogliente quella di levante. Sosta obbligata a Cala Rossa: per osservare i colori a contrasto dello spaccato grigio/rosso del vulcano dello Zenobito con l'omonima Torre a guardia della punta sud dell'Isola.

pranzo al sacco a carico dei partecipanti - nel pomeriggio **escursione a piedi attraverso i territori dell'ex Colonia Penale Agricola.**

Possibili incontri con i Silvidi della macchia, con le Tarantole muraiole sui muretti a secco e con gli elusivi Mufloni (foto vagante, monopiede, macro)



una strada a tornanti, panoramica sulla baia del porto e sul paese, conduce nell'area nord dell'Isola, occupata fino al 1986 dalla Colonia Penale; si attraversano le varie "diramazioni" con le costruzioni utilizzate dal carcere: "l'Aghiale" con le celle, la mensa e gli alloggi per le guardie carcerarie, la stalla e i pollai in Loc. Portovecchio, l'Ovile e la vecchia Lavanderia, gli Orti Grandi: una vallata interamente terrazzata con monumentali muri a secco. Gli scenari che si aprono ai visitatori, oltre ad essere suggestivi dal punto di vista paesaggistico e ricchi di spunti per interessanti osservazioni naturalistiche sono impregnati da un'aria di mistero e di solitudine che i silenzi e le costruzioni, ormai abbandonate, evocano.

ore 18.00 partenza del traghetto da Capraia - ore 20.30 arrivo al porto di Livorno

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:€. 198,00=

(max 15 partecipanti)

La quota comprende:

- 2 mezze pensioni, come da programma, con sistemazione nelle case di Capraia: appartamenti privati da 2/4 posti letto - senza biancheria.
- fotografo naturalista
- giro dell'isola in motobarca
- assicurazione ed IVA